



Note per gli Autori

La Fisica nella Scuola si rivolge a insegnanti, a ricercatori in didattica della fisica e, in generale, a persone interessate alla fisica e al suo insegnamento. Sono di particolare interesse contributi concernenti la didattica della fisica aventi elementi di originalità - in tal senso, al momento di proporre un contributo, si raccomanda una ricognizione preliminare della letteratura sull'argomento trattato -, che siano stimolanti per la pratica didattica quotidiana degli insegnanti, essenziali e non eccessivamente estesi; da pubblicare sia come articoli che come contributi a una rubrica (per esempio alla "Palestra delle Idee").

Gli articoli sono presi in considerazione per l'eventuale pubblicazione se contengono un contributo autentico degli autori stessi e se non sono già stati proposti, accettati o pubblicati su altra rivista. Gli articoli proposti vengono revisionati ed eventualmente accettati attraverso il metodo della *peer review*, con la collaborazione di revisori esperti che ricevono articoli anonimi; i pareri dei revisori trasmessi agli Autori sono anch'essi anonimi (revisione in doppio cieco).

L'articolo proposto per la pubblicazione (completo di riassunto, figure, tavole, didascalie) deve essere inviato per posta elettronica al direttore della rivista all'indirizzo redazione@aif.it, con l'eventuale indicazione se lo si propone per una particolare rubrica.

Norme per il formato digitale degli articoli

Sono richieste due versioni digitali, una con indicati gli Autori e relativi Enti di appartenenza e l'altra senza i nomi degli Autori; entrambe le versioni devono essere complete di abstract, figure, tavole, didascalie, eventuali note, bibliografia.

In via preliminare si accettano versioni digitali del lavoro in formato PDF, ma, in caso di accettazione, gli Autori dovranno fornire i file nei formati seguenti:

- Il file di SOLO TESTO deve essere scritto preferibilmente in formato Microsoft Word.
- Le FIGURE sono richieste in file separati, in formato JPG, TIF o EPS (risoluzione 300 dpi).
- Per la scrittura di espressioni matematiche utilizzare l'*Editor* inserito in Word.

Norme per il formato tipografico e lo stile

Il lavoro deve essere scritto in spaziatura semplice su pagine formato A4 (210 mm × 297 mm), lasciando un margine di circa 3 cm sia rispetto ai bordi laterali che superiore e inferiore della pagina (circa 2300 caratteri per pagina).

Il testo deve essere contenuto normalmente entro poche pagine; soltanto eccezionalmente può raggiungere l'estensione limite di dieci pagine.

Il formato dei paragrafi deve essere a interlinea singola, con testo giustificato, senza correzioni al di sopra del rigo e con indentazione al primo rigo di 0,5 cm.

Tutte le pagine vanno numerate, comprese quelle contenenti il titolo e l'*abstract*, citazioni, note e didascalie delle figure.

Autore/i

Il nome degli Autori, accompagnato dalla sede di servizio, deve essere riportato nel seguente formato:

Nome Cognome¹, Nome Cognome², Nome Cognome³

¹ Sezione AIF, Città [per le affiliazioni utilizzare il carattere Cambria 9, *corsivo*]

² Struttura universitaria, Università di "Nome" (nessun indirizzo a seguire)

³ Liceo Scientifico "Nome", Città

Titolo

Il titolo del lavoro deve essere breve (massimo 50 caratteri).

Abstract

Il testo dell'*abstract* deve essere in inglese con massimo 1800 caratteri spazi inclusi (circa 300 parole). Dopo l'*abstract* lasciare 2 righe vuote. Chi avesse difficoltà a redigere un *abstract* in inglese può inviarlo in italiano.

Sezioni e Sottosezioni

L'articolo può essere suddiviso in Sezioni, distinte con un titolo ed eventualmente ripartite in Sottosezioni. Le Sezioni devono essere numerate (1, 2, ...) soltanto se articolate in Sottosezioni; anche le eventuali Sottosezioni devono avere un titolo ma non devono essere numerate. Si sconsigliano sottolivelli ulteriori.

L'abstract, le Conclusioni, i Ringraziamenti e la Bibliografia si considerano Sezioni, senza numerazione.

Al termine di una Sezione o di una Sottosezione lasciare una riga vuota prima di iniziare una nuova Sezione o una Sottosezione.

Le **FIGURE** sono richieste in file separati, in formato JPG, TIFF o EPS (risoluzione 300 dpi). Devono essere allegate separatamente, numerate nell'ordine di comparsa nel testo e dotate di didascalie che ne descrivano il significato generale. Il testo deve contenere i riferimenti a ogni figura in modo che, in sede di composizione tipografica, si possa determinare la migliore posizione di inserimento compatibile con le esigenze di spazio. Le figure devono essere tracciate in nero su sfondo bianco ed essere ben contrastate.

Le **TABELLE** devono comparire in pagine separate, essere numerate con numeri romani (I, II, III, ...) ed essere fornite di una breve didascalia.

CITAZIONI e NOTE devono essere raggruppate alla fine del testo, nell'ordine in cui vengono introdotte.

Le citazioni delle RIVISTE devono avere il seguente formato:

- [N. progressivo] INIZIALE DEL NOME DELL'AUTORE(I), COGNOME DELL'AUTORE(I), Titolo dell'articolo, *Titolo della rivista* **Numero volume**, Numero fascicolo, Pag. iniziale-Pag. finale (Anno di pubblicazione).

Per esempio:

- [1] D. LIGUORI, P. BARONI, Studio dell'effetto Est-Ovest con i rivelatori ArduSiPM, *La Fisica nella Scuola* **LI**, 35 (2018).

Le citazioni dei LIBRI devono avere il seguente formato:

- [N. progressivo] INIZIALE DEL NOME DELL'AUTORE(I), COGNOME DELL'AUTORE(I), *Titolo del libro*, Casa editrice, Luogo di pubblicazione, Anno di pubblicazione, Capitoli e paragrafi [opzionali], Pag. iniziale-Pag. finale.

Per esempio:

- [4] D. HALLIDAY, R. RESNICK, J. WALKER, *Fondamenti di Fisica 1: Meccanica e Termodinamica*, Zanichelli, Bologna, 2016, 87, 123-125.

I **SITI WEB** dovranno essere citati come segue: www.aif.it (Ultimo accesso: 26.06.2020).

(quindi in Calibri, non preceduti da http/s e seguiti dalla data dell'ultima consultazione in tondo e tra parentesi tonde).

Le **UNITÀ DI MISURA** devono essere quelle del Sistema Internazionale (SI) [1].

Le **EQUAZIONI** importanti devono apparire da sole, in una riga di testo, e numerate (tra parentesi) in successione al margine destro. Ove possibile è preferibile usare nel testo la barra diagonale per indicare la frazione e l'esponente per indicare le radici. Le variabili vanno scritte in corsivo (a , $2b$) e le costanti vanno scritte in tondo (e^x). Le matrici vanno indicate in corsivo maiuscolo (M), gli elementi di matrice in corsivo minuscolo, con opportuni pedici ($m_{1,2}$). I vettori vanno indicati con caratteri corsivi in grassetto (\mathbf{L}) e le componenti di vettori con caratteri corsivi (non in grassetto), con opportuni pedici (L_x). Apici e indici vanno scritti con caratteri di dimensioni ridotte. I nomi specifici delle funzioni e degli operatori vanno scritti in tondo (cos-arc-det), mentre i simboli generici di funzione vanno in corsivo (f). In tondo vanno i valori numerici delle grandezze fisiche e le unità di misura (pF, km...), i simboli degli elementi chimici (Ni, Cu...), i simboli di derivazione e differenza (d). Vanno invece in corsivo i simboli delle grandezze fisiche.

Per le regole di scrittura e la terminologia e i simboli convenzionalmente adottati per le grandezze fisiche nel SI, si veda in rete ai seguenti *link* (ultimo accesso: 30.08.2021):

[1] www.bipm.org/en/measurement-units/ (The International System of Units)

[2] www.bipm.org/en/committees/jc/jcgm/publications (GUM: Guide to the Expression of Uncertainty in Measurement) (VIM: International Vocabulary of Metrology)

Per ulteriori dettagli sulle norme redazionali e note stilistiche cfr. www.aif.it/norme-redazionali-aif-fin/